

## **Linee di indirizzo regionali per la presentazione dei progetti di vita indipendente denominati *Indipendenza e Autonomia – InAut*.**

### **Premessa**

La Convenzione ONU per i diritti della persone con disabilità mira a garantire il pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità in situazione di eguaglianza con gli altri per garantirne la piena inclusione all'interno della società, sottolineando l'importanza per le persone con disabilità della loro autonomia e indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte.

Il tema della *vita indipendente* è una delle priorità sia del primo che del secondo Programma d'Azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, strumento fondamentale per l'attuazione della Convenzione, predisposto dall'Osservatorio sulla condizione delle persone con disabilità, nonché il primo punto richiamato nella Risoluzione del Parlamento europeo del 13 dicembre 2022 "Verso la parità di diritti per le persone con disabilità" in attuazione della Strategia dell'UE per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030.

Il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) 2022-2024 ha ribadito, in continuità con il precedente PNNA 2019-2021, la centralità di un modello di intervento volto a favorire l'autodeterminazione, l'inclusione e la piena partecipazione delle persone con disabilità, attraverso la redazione diretta del proprio progetto di vita indipendente.

Le risorse a sostegno delle progettualità sono assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali direttamente alle Regioni, all'interno del Fondo per la Non Autosufficienza (FNA), dando esclusivamente indicazioni in merito ai requisiti essenziali, alle macroaree sulle quali è possibile progettare gli interventi e alle modalità di monitoraggio delle azioni realizzate e della spesa.

La Giunta Regionale, in continuità con il precedente triennio, con il Piano Regionale per la Non Autosufficienza (PRNA) 2022-2024, approvato con DGR 256/2023, ha ribadito la necessità di consolidare l'intervento sostenuto con le risorse nazionali e denominato "*Indipendenza e Autonomia - InAut*", anche a seguito delle positive valutazioni dei risultati ottenuti, sia in termini di raggiungimento degli obiettivi di sostegno a percorsi di autonomia, sia in termini di target dei beneficiari che, per l'80% dei progetti finanziati nei tre bandi 2020, 2021 e 2022, sono state persone nella fascia di età 18-44 anni.

Anche per il triennio 2022-2024 sono coinvolti tutti gli ambiti territoriali, ripartendo le risorse alle zone distretto e Società della Salute e sono indicati i *criteri prioritari* per il sostegno di progettualità presentate dalle persone con disabilità, a partire da quelle più giovani, che abbiano l'obiettivo principale di realizzazione di percorsi di autonomia e vita indipendente nell'ambito scolastico, formativo e universitario, nell'ambito lavorativo e di impresa, di sostegno alla genitorialità e alla fuoriuscita dal nucleo familiare di origine.

Dal 2011 in Toscana è presente Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani. Sono oltre 70 le opportunità regionali che il progetto promuove a favore del target giovanile. All'interno del progetto è rivolta particolare attenzione al tema della disabilità e alcune misure previste, quando non esclusivamente fruibili anche da persone con disabilità, contengono delle premialità o delle priorità a loro rivolte. Inoltre il tema dell'inclusione è stato affrontato anche durante eventi importanti organizzati da Giovanisì, su mandato della Presidenza della Regione Toscana, come il Next Generation Fest, portando sul palco del Teatro del Maggio di Firenze, sede dell'iniziativa, storie e testimonianze ispiranti di persone con

disabilità. Il Next Generation Fest sarà replicato ogni anno, proponendo un approccio multidisciplinare al tema della disabilità.

L'attenzione e il sostegno a progettualità, come quelle di Vita indipendente, volte alla realizzazione di percorsi di autonomia nelle diverse fasi e nei diversi ambiti della vita delle persone con disabilità, con particolare attenzione ai giovani, si inserisce pertanto a pieno titolo nell'ambito di Giovanisì.

Le presenti Linee di indirizzo regolano, su tutto il territorio regionale, la gestione dell'intervento *Indipendenza e Autonomia - InAut*, inserito organicamente all'interno delle progettualità di Giovanisì e nella programmazione sociale e sociosanitaria dei territori.

### **1. Finalità dell'intervento**

L'intervento denominato "*Indipendenza e Autonomia - InAut*", a valere sulle risorse ministeriali di cui al FNA 2022-2024, ha l'obiettivo di sostenere l'attivazione di progetti integrati, personalizzati e finalizzati alle necessità individuali, che consentano alla persona con disabilità di condurre una vita in condizioni di autonomia al pari degli altri cittadini, attraverso misure di sostegno che favoriscano la crescita della persona e la piena inclusione sociale, prioritariamente attraverso percorsi di studio, formazione e lavoro.

### **2. Requisiti essenziali per l'accesso al contributo da parte degli ambiti**

Ciascun ambito territoriale, come previsto dalle Linee guida ministeriali di cui al DD 669/2918, deve garantire la presenza dei seguenti requisiti, essenziali all'attivazione degli interventi nell'ambito della vita indipendente e in generale nell'ambito della disabilità:

a) presenza di servizi che dispongano di un modello di presa in carico delle persone con disabilità che preveda:

- l'utilizzo di modalità di valutazione multidimensionale;
- l'elaborazione di progetti personali di vita che ricomprendano il budget di salute e la nomina del case manager;
- il più ampio coinvolgimento diretto della persona con disabilità e della sua famiglia o di chi lo rappresenti, ove opportuno, nella elaborazione del proprio progetto di vita;

b) coerenza delle azioni e degli interventi finanziati, con quanto indicato all'interno della linea di intervento in materia di vita indipendente inclusa nel secondo Programma d'Azione biennale in materia di disabilità, Linee di intervento 2 "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società";

c) effettivo coinvolgimento, rispetto alla figura dell'assistente personale, delle diverse dimensioni della vita quotidiana con aree più ampie di progettazione connesse all'obiettivo di autonomia dichiarata;

d) massima diffusione delle informazioni sulle opportunità offerte da questo intervento, attraverso il coinvolgimento delle Federazioni e dei Coordinamenti delle associazioni delle persone con disabilità.

### **3. Risorse disponibili e co-finanziamento previsto**

Per l'attuazione di questo intervento, la Regione mette a disposizione dei 28 ambiti territoriali risorse complessive, a valere sul Fondo nazionale per le Non Autosufficienze 2022-2024, pari a euro 6.720.000,00 per il triennio, ripartite equamente a ciascuna zona distretto/ Società della Salute come indicato nella tabella che segue.

Ogni ambito è vincolato a co-finanziare, tramite risorse proprie, le progettualità per una quota minima nel triennio pari almeno al 20% delle risorse complessive. Le zone distretto e Società della Salute possono incrementare la quota di co-finanziamento a loro carico; non è ammissibile il co-finanziamento tramite la valorizzazione del lavoro del personale dell'ambito, locali, beni durevoli, attrezzature, ecc..

Le risorse complessive a supporto dei progetti di vita indipendente sono pertanto pari, nel triennio, a euro 8.400.000,00.

<b>2022</b>	<b>FNA</b>	<b>co-finanziamento</b>	<b>TOTALE</b>
TOTALE REGIONALE	2.240.000,00	560.000,00	2.800.000,00
<b>2023</b>	<b>FNA</b>	<b>co-finanziamento</b>	<b>TOTALE</b>
TOTALE REGIONALE	2.240.000,00	560.000,00	2.800.000,00
<b>2024</b>	<b>FNA</b>	<b>co-finanziamento</b>	<b>TOTALE</b>
TOTALE REGIONALE	2.240.000,00	560.000,00	2.800.000,00
<b>TOTALE TRIENNIO</b>	<b>FNA</b>	<b>co-finanziamento</b>	<b>TOTALE</b>
per AMBITO	240.000,00	60.000,00	<b>300.000,00</b>
TOTALE REGIONALE	6.720.000,00	1.680.000,00	<b>8.400.000,00</b>

#### 4. Pubblicazione dei bandi/avvisi e fase istruttoria dei progetti

Ciascun ambito territoriale provvede, con proprio atto, a recepire le presenti Linee di indirizzo e pubblicare il giorno *15 settembre di ciascun anno* un bando o avviso pubblico, il cui fac-simile è fornito da Regione Toscana, per la presentazione dei progetti di vita indipendente da parte delle persone con disabilità. Provvede altresì ad individuare l'ufficio competente per la presentazione delle domande, dandone la massima pubblicità attraverso i canali di comunicazione ritenuti più idonei al raggiungimento della platea dei possibili destinatari, anche con il coinvolgimento delle associazioni che rappresentano le persone con disabilità.

I bandi restano aperti per 30 giorni; alla scadenza ogni ambito avvia la fase istruttoria dei progetti pervenuti, al fine di verificare il possesso dei requisiti di accesso di cui al punto 5 e redigere e approvare apposita graduatoria, sulla base dei criteri di cui al punto 7.

La fase istruttoria riguarda una prima valutazione di tipo amministrativo, relativa ai requisiti di accesso e ai criteri di attribuzione dei punteggi e delle priorità e una valutazione multiprofessionale che comprende la presa in carico della persona, la definizione del profilo di funzionamento e la valutazione dei bisogni da parte della UVMD, con il diretto coinvolgimento della persona e secondo quanto stabilito dalla DGR 1642/2019.

In particolare le UVMD, nella valutazione dei beneficiari, tengono conto della limitazione della loro autonomia, della condizione familiare, abitativa e ambientale. Non è criterio di selezione la condizione economica della persona e/o della sua famiglia. Sono altresì incentivati i processi di de-istituzionalizzazione, il contrasto alla segregazione e all'isolamento.

La fase istruttoria dovrà concludersi entro 45 giorni dal suo avvio, con l'approvazione e la pubblicazione della graduatoria annuale dei progetti.

L'erogazione del finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili avverrà sulla base dell'ordine di graduatoria e delle risorse disponibili.

#### 5. Destinatari e requisiti di accesso

I destinatari del contributo a sostegno dei progetti di vita indipendente sono esclusivamente le persone con disabilità, capaci di esprimere direttamente, o attraverso un amministratore di sostegno, la propria volontà, e in possesso dei seguenti requisiti:

1. età superiore a 18 anni e condizione di disabilità non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
2. certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92 o riconoscimento di una invalidità rilasciata da una commissione medico legale, non inferiore al 100%;
3. residenza sul territorio regionale.

Il progetto di vita indipendente, predisposto su apposita modulistica, dovrà essere presentato nei luoghi e con le modalità previste dal bando del proprio territorio di residenza.

Possono presentare domanda anche le persone con disabilità utilmente collocate in lista di attesa per il finanziamento dei progetti regionali di vita indipendente; nel caso in cui dovessero risultare beneficiarie del presente finanziamento, le stesse non perdono il diritto alla posizione maturata in graduatoria di vita indipendente regionale, fatta salva, in caso di scorrimento della stessa, la possibilità di optare per l'uno o l'altro contributo, poiché i due finanziamenti non sono compatibili.

I requisiti indicati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda; il punteggio è assegnato con riferimento alla data di scadenza del bando.

## **6. Obiettivi progettuali**

Il progetto di vita indipendente presentato dalla persona dovrà essere prioritariamente orientato alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- supporto a percorsi di start-up di impresa o lavoro autonomo;
- formazione universitaria, dottorato o master post-laurea;
- sostegno alla frequenza di corsi di formazione professionale, compresi i tirocini retribuiti professionalizzanti;
- sostegno al ruolo genitoriale;
- percorsi di de-istituzionalizzazione o uscita dal nucleo familiare di origine;
- accompagnamento al lavoro (per lavoratori dipendenti);
- sostegno alle attività quotidiane e domestiche;
- accompagnamento per lo svolgimento di attività sportive, associative, di volontariato o per il tempo libero.

Nella valutazione dei progetti sono assegnati punteggi sulla base dell'obiettivo, della età, della presenza di altre persone con disabilità conviventi, alle persone collocate in lista di attesa per il contributo di vita indipendente regionale e per garantire la continuità dei progetti in essere, finanziati nella annualità precedente. La UVMD valuta altresì la coerenza del progetto proposto dalla persona con gli obiettivi di vita indipendente, nonché la congruità delle spese previste.

## **7. Criteri per la formazione della graduatoria e criteri di priorità**

Ciascun ambito territoriale, alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, avvia la fase istruttoria dei progetti pervenuti, a seguito della quale definisce una graduatoria delle persone idonee, secondo i criteri e i punteggi di seguito specificati:

- età (punteggio massimo: 40)
- obiettivo progettuale (punteggio massimo: 40)
- numero di altre persone conviventi con disabilità (punteggio massimo: 4)
- continuità (punteggio massimo: 3)

Al punteggio così ottenuto si somma il punteggio per la presenza in lista di attesa per il contributo alle progettualità di vita indipendente finanziati con il fondo regionale.

La graduatoria è utilizzata dalla Società della Salute o zona distretto fino ad esaurimento delle risorse disponibili annualmente.

### **ETA'                    Punteggio massimo: 40 punti**

Il punteggio per il criterio dell'età è calcolato applicando una riduzione di 0,5 punti per ogni anno di età a partire dai 18 anni, secondo la seguente modalità di calcolo:     $[(100 - \text{età}) / 2] - 1 =$

<b>OBIETTIVO PROGETTUALE</b>	<b>Punteggio</b>
Supporto a percorsi di start-up d'impresa / lavoro autonomo	<b>40</b>
Supporto a formazione universitaria / dottorato / master post-laurea	<b>36</b>
Sostegno alla frequenza di corsi di formazione professionale / tirocini retribuiti professionalizzanti	<b>32</b>
Sostegno al ruolo genitoriale	<b>28</b>
Percorsi di de-istituzionalizzazione / uscita dal nucleo familiare di origine	<b>24</b>
Accompagnamento al lavoro (per lavoratori dipendenti)	<b>20</b>
Sostegno alle attività quotidiane e domestiche	<b>16</b>
Accompagnamento per lo svolgimento di attività sportive/ associative/ volontariato/ tempo libero	<b>12</b>

**NUM ALTRE PERSONE CONVIVENTI CON DISABILITA'**

	<b>Punteggio</b>
4	<b>4</b>
3	<b>3</b>
2	<b>2</b>
1	<b>1</b>

**CONTINUITA'** **Punteggio da 0 a 3 punti**

E' attribuito **1 punto per ogni anno di finanziamento consecutivo** del progetto, fino a un massimo di 3 punti.

**PRESENZA IN LISTA DI ATTESA V.I.**

E' attribuito un punteggio pari a **0,5 per ogni semestre** di permanenza nella lista di attesa di vita indipendente regionale.

Una volta assegnati i punteggi di cui sopra e redatta la graduatoria provvisoria, in caso di parità di punteggio, si applicano i seguenti **CRITERI DI PRIORITA'**:

- a) minore età anagrafica
- b) progetto finanziato nella annualità precedente
- c) tempo di permanenza nella lista di attesa v.i. regionale

**8. Durata dei progetti**

Il progetto presentato dalla persona e finanziato, ha validità annuale.

Il giorno 15 settembre di ciascun anno, gli ambiti territoriali pubblicano il bando o avviso pubblico per la presentazione dei progetti di vita indipendente. I beneficiari del finanziamento relativo alla precedente annualità possono presentare nuova richiesta.

## **9. Tipologia di interventi finanziabili e spese ammissibili**

All'interno del progetto di vita indipendente e con riferimento agli obiettivi progettuali previsti al punto 6, sono finanziabili i seguenti interventi:

### Assistente personale o altra figura professionale

La figura dell'assistente personale assume un ruolo centrale nella organizzazione di un progetto di vita indipendente. La persona sceglie autonomamente il proprio assistente personale ed è tenuto a regolarizzare il rapporto di lavoro, nel rispetto della normativa vigente.

La UVMD può ammettere il finanziamento di figure anche professionali, purché di ambito sociale, se ritenute più appropriate a sostenere il percorso di vita indipendente della persona.

Sono ammissibili le spese per la contrattualizzazione di uno o più assistenti personali o per altre figure professionali di ambito sociale e per i relativi oneri contributivi.

Per quanto non ulteriormente specificato, si rimanda alle Linee di indirizzo in vigore per la presentazione dei progetti di vita indipendente a valere sulle risorse regionali.

### Abitare in autonomia (housing e co-housing)

Gli interventi previsti in questa area sono le diverse tipologie di *housing* e *co-housing*, ma anche le molteplici forme, anche sperimentali e innovative, dell'abitare sociale, di percorsi di indipendenza per chi voglia rendersi autonomo dalla famiglia, nonché dei percorsi di de-istituzionalizzazione.

Sono ammissibili le spese per affitto, materiale di consumo, utenze.

### Trasporto sociale

E' possibile prevedere il sostegno alle spese di trasporto, se propedeutico allo svolgimento delle attività e al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Sono ammissibili le spese per acquisto di servizi di trasporto pubblico, privato e privato sociale, a domanda del cittadino.

## **10. Contributo assegnato**

Per la realizzazione degli obiettivi definiti all'interno del progetto di vita indipendente viene assegnato un contributo mensile. Lo stesso è modulato, attraverso un confronto tra la UVMD e il beneficiario, tenendo conto delle modalità di realizzazione degli obiettivi prefissati, dell'impegno complessivo previsto, nonché delle risorse disponibili a valere sul fondo. Il contributo è assegnato fino a un massimo di euro 1.800,00 mensili.

Il beneficio economico non è in alcun modo retroattivo. L'erogazione del contributo decorre dalla data di avvio del progetto, concordata e sottoscritta con la UVMD e comunque, nel caso di ricorso all'assistente personale, dalla assunzione dello stesso, dietro presentazione del relativo contratto di lavoro.

Tutte le spese ammesse a finanziamento sono soggette a rendicontazione e saranno oggetto di verifiche da parte degli uffici competenti. La rendicontazione delle spese è presentata dalla persona con disabilità e/o dall'amministratore di sostegno. Non sono ammissibili le spese non strettamente riconducibili all'utilizzo diretto ed esclusivo da parte del soggetto beneficiario.

## **11. Utilizzo integrato delle risorse e incompatibilità**

La UVMD può utilizzare in maniera integrata i diversi finanziamenti disponibili finalizzati al raggiungimento di autonomia e vita indipendente delle persone con disabilità.

La UVMD, nell'ottica del Budget di salute, alloca e coordina in modo equo e appropriato le risorse per l'attuazione del progetto di vita della persona con disabilità, perseguendo in ogni caso l'obiettivo dell'ulteriore avanzamento nel percorso di autonomia della persona.

L'utilizzo integrato delle risorse deve comunque rispettare le seguenti regole:

- il medesimo costo di un intervento non può essere finanziato più volte a valere su fondi anche di diversa natura;
- le risorse utilizzate devono essere rendicontate secondo le modalità e regole previste a livello regionale o nazionale per gli specifici fondi;
- devono essere in ogni caso rispettati gli standard definiti con la disciplina attuativa degli specifici fondi; in particolare si raccomanda di integrare gli eventuali interventi di housing o cohousing, con le programmazioni del Dopo di noi di cui alla legge 112/2016.

Restano comunque incompatibili le seguenti prestazioni, la cui presenza deve essere verificata in fase di valutazione da parte della UVMD:

- contributo per il finanziamento di progetti di vita indipendente a valere sul fondo regionale;
- contributo a sostegno della funzione assistenziale domiciliare a valere sul FNA destinato alle disabilità gravissime e alle persone affette da SLA;
- inserimento permanente in strutture residenziali.

Le persone residenti in struttura residenziale possono presentare domanda per il proprio progetto di vita indipendente, purché lo stesso preveda un percorso di de-istituzionalizzazione con la permanente fuoriuscita dalla struttura residenziale di provenienza.

## 12. Sospensione, revoca del progetto e del finanziamento

L'inserimento della persona in strutture residenziali per periodi di sollievo, comporta la sospensione dell'intervento per la durata del sollievo.

Gli ambiti territoriali contestano, per iscritto, alla persona interessata, eventuali inadempienze, assegnando un termine per la loro giustificazione o integrazione.

Le inadempienze che possono determinare la revoca del finanziamento del progetto sono:

- destinazione delle risorse economiche a scopi diversi da quelli definiti nelle presenti Linee di indirizzo e nel proprio progetto di vita indipendente;
- inadempienze agli obblighi assunti con gli Enti gestori;
- documentazione di spesa non pertinente;
- mancato rispetto degli obblighi contrattuali nei riguardi dell'assistente/i personale/i;
- mancato rispetto della normativa di riferimento disciplinante le azioni previste dalle presenti Linee di indirizzo.

## 13. Monitoraggio dei beneficiari degli interventi

(DPCM 3 ottobre 2022, Allegato E, punto 2)

L'unità di rilevazione è l'ambito territoriale

### Numero di persone inserite in progetti di vita indipendente

Classe di età	Persone inserite in progetti di vita indipendente		
	Maschi	Femmine	TOTALE
18-24 anni			
25-34 anni			
35-44 anni			
45-54 anni			
55-64 anni			
65 e oltre			
<b>TOTALE</b>			

#### **Numero di beneficiari per area di intervento**

<b>Aree di intervento</b>	<b>Numero persone</b>
Assistente personale	
Abitare in autonomia	
Trasporto sociale	

#### **14. Rendicontazione sull'utilizzo delle risorse**

*(DPCM 3 ottobre 2022, Allegato D, punto 2)*

L'unità di rilevazione è l'ambito territoriale

<b>Aree di intervento</b>	<b>Risorse destinate</b>	<b>Descrizione dell'intervento</b>
Assistente personale		
Abitare in autonomia		
Trasporto sociale		

Descrizione degli interventi:

- a)** Assistente personale: indicare l'area di utilizzo, se presso il domicilio familiare, a supporto dell'housing/ co-housing, per il trasporto sociale o altro.
- b)** Abitare in autonomia: specificare se l'intervento è rivolto a forme di housing e/o di co-housing sociale.
- c)** Trasporto sociale: indicare la tipologia del servizio, se, cioè, convenzioni con i trasporti pubblici o con i trasporti privati, specificare il coinvolgimento dell'assistente personale e l'eventuale noleggio mezzi specializzati.